

bilancio sociale 2011 - 2012



introduzione

C'è un'Italia meravigliosa, ricca di straordinarie risorse umane, ma schiacciata da fatti ed eventi che non la rappresentano. C'è una regione, la Toscana, ospitale, sarcastica ma vera, capace in ogni suo angolo di offrire opportunità a chiunque vi nasca o la scelga come luogo di vita. C'è la terra di Siena, costellata di forti identità fondate su mirabili storie di vita comune, tutte caratterizzate da grande attenzione e sensibilità nei confronti di ogni fragilità della propria gente. La nostra Associazione è espressione di questo territorio, ma soprattutto della sua comunità, in cui fonda le sue radici, trova la ragione di essere e la linfa per tramandarsi evolvendo insieme ad essa. Questo legame inscindibile e la nostra stessa natura, esigono che la gente sappia sempre chiaramente chi siamo, cosa facciamo, perché e come lo facciamo, tanto più in momenti di disagio e sofferenza. Le aride logiche di mercato che in questi ultimi decenni hanno piegato la nostra società, incuranti del fatto che se il tessuto sociale non tiene non ci sono nemmeno i mercati, ci hanno consegnato una società egoista, individualista, disattenta alle crescenti fasce di fragilità, dove spesso chi interviene lo fa per esigenza di emergere o di assicurarsi consensi. Una società che non corrisponde al sentimento della sua gente, dove in maniera distorta anche le nostre Associazioni sono spesso confuse con strutture di apparati istituzionali e ci vediamo attribuire ruoli che non ci competono e non vogliamo.

In questo momento così difficile e di estrema incertezza, per chiunque è essenziale potersi orientare, trovare punti di riferimento, quindi per noi è fondamentale ricordare con forza la nostra essenza di luoghi di democrazia e partecipazione, aperti e indipendenti. Luoghi di espressione di un progetto collettivo, nel cui ambito tante persone possono trovare le motivazioni per offrire il proprio contributo solidale, consapevoli di non poter e non dover dare una soluzione a tutti i problemi, ma di essere comunque capaci di rispondere ad alcuni bisogni e dove non in grado di realizzare interventi diretti, di riuscire a creare le condizioni perché chi di dovere se ne faccia carico, senza per questo avere la presunzione o l'arroganza di elevarsi a soggetto di rappresentanza, ma facendosi tramite delle istanze della comunità in quanto parte integrante di essa. Per tutto questo riteniamo che raccontarci con limpidezza attraverso strumenti capaci di consegnare una visione realistica del nostro agire, pronti ad accogliere la possibile critica come elemento di crescita e miglioramento da realizzare insieme a chi la evidenzia, contribuisca ad una visione dell'Associazione come un bene dell'intera comunità, capace di accogliere chiunque la ritenga il luogo adeguato per condividere esperienze di vita comune. Coerenti con l'impegno preso due anni fa, siamo quindi lieti di proporre il nostro secondo bilancio sociale, strumento con il quale, nella massima trasparenza, intendiamo rendere conto ai nostri soci, volontari e a tutti i nostri interlocutori esterni, della missione, delle attività realizzate e dei risultati prodotti, ponendo attenzione sia sulla dimensione sociale che su quella economica, sottoponendoci volentieri ed umilmente al giudizio incondizionabile del lettore.

Ci preme infine sottolineare che questo arduo e delicato esercizio è stato possibile grazie al CESVOT, che ancora una volta ci ha dato l'opportunità di svolgerlo al meglio affidandoci all'esperienza e alla professionalità del Dott. Matteo Garzella, cui va il nostro particolare ringraziamento per averci pazientemente seguito nella stesura dell'elaborato.

nota metodologica

Questa pubblicazione rappresenta la seconda edizione del bilancio sociale dell'associazione Pubblica Assistenza Taverne d'Arbia. Dopo una prima rendicontazione relativa all'attività svolta nel biennio 2009-2010, adesso viene descritto l'operato dell'associazione nel periodo 2011-2012.

Dare continuità allo strumento del bilancio sociale è di per sé un fatto positivo. Significa che l'associazione ne ha apprezzato le finalità – soprattutto per quanto attiene alla comunicazione interna e a quella esterna che con esso possono essere migliorate, ma anche in relazione al monitoraggio dei servizi – e intende adottarlo in maniera sistematica, aggiornandolo periodicamente. La scelta di fotografare un biennio può risultare molto utile all'associazione – ma anche ai lettori della pubblicazione che saranno verosimilmente persone o enti in qualche modo interessati alle attività realizzate – per valutare il proprio operato, e la sua ricaduta sul territorio e sulla cittadinanza, in un'ottica di medio periodo. Ma anche per pianificare obiettivi di miglioramento da perseguire nel biennio successivo e quindi rendicontarne il raggiungimento (oppure, nell'ottica della trasparenza propria del bilancio sociale, il non raggiungimento) nell'edizione seguente.

E veniamo all'innovazione più significativa di questa edizione del bilancio sociale, ovvero il coinvolgimento dei portatori di interesse nella valutazione di alcuni aspetti significativi che li legano all'associazione e alla conseguente definizione di obiettivi da perseguire nel prossimo biennio per superare eventuali criticità riscontrate. Tra luglio e settembre 2013 è stato somministrato un apposito questionario ai volontari per raccogliere i giudizi – e i suggerimenti – circa la loro gratificazione e le motivazioni che li spingono a prestare servizio nell'associazione, il passaggio di informazioni interne (tra il Consiglio Direttivo e i volontari), la qualità delle attrezzature fornite e della formazione periodica, la possibilità di esprimere le proprie opinioni e le occasioni di socializzazione.

Una volta raccolti i questionari compilati e dopo aver aggregato i dati in essi contenuti, il Consiglio Direttivo ha individuato gli ambiti tematici giudicati meno soddisfacenti di altri ed ha definito le strategie per superare le problematiche individuate.

*Il consulente del Cesvot
Matteo Garzella*



indice

	<i>pagina</i>		
1. L'identità	5	2.3.2 Ricorrenze	30
1.1 La nostra storia	5	2.3.3 <i>Motogiro</i>	30
1.2 Chi siamo	7	2.3.4 <i>Cene</i>	31
1.3 Quali sono i nostri valori di riferimento	9	2.4 <i>Attività extra</i>	32
1.4 Cosa vogliamo diventare	10	2.4.1 <i>Corso di Computer</i>	32
1.5 Chi opera nell'associazione	11	2.4.2 <i>Corso di fotografia pratica</i>	33
1.5.1 <i>Gli Organi della Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia</i>	11	2.4.3 <i>Il viaggio della Bandiera</i>	33
1.5.2 <i>I Soci</i>	12	2.4.4 <i>Lotteria per raccolta fondi</i>	34
1.5.3 <i>I Volontari</i>	12	2.4.5 <i>Assistenza nell'ambito di iniziative pubbliche</i>	34
1.5.4 <i>I giovani in Servizio Civile</i>	14	2.5 <i>Collaborazione con altre associazioni</i>	36
1.6 La nuova sede dell'associazione	14	2.5.1 <i>"Associazioni in festa"</i>	38
1.7 I portatori di interesse	16	2.5.2 <i>Promozione della donazione di sangue</i>	38
1.7.1 Coinvolgimento dei portatori di interesse	18	2.5.3 <i>Conferenze pubbliche e iniziative</i>	40
		2.5.4 <i>Navetta Taverne – Cimitero di Presciano</i>	41
2. Le attività	24	3. Il bilancio economico - finanziario	43
2.1 Servizi sanitari	24	3.1 <i>Le entrate</i>	43
2.1.1 <i>Servizio di trasporto sanitario e sociale</i>	24	3.2 <i>Le spese</i>	46
2.1.2 <i>Prelievi di sangue</i>	26		
2.1.3 <i>Donatori di sangue</i>	26		
2.2 <i>Protezione Civile</i>	27		
2.3 <i>Attività ricreative</i>	29		
2.3.1 <i>Gite</i>	29		

BILE DI SOCCORSO



**PUBBLICA ASSISTENZA
TAVERNE D'ARBIA**

SIENA



1. L'identità

1.1 La nostra storia

1961: un gruppo di cittadini “delle Taverne” (come allora e ancora oggi è indicato il paese Taverne d'Arbia) fondò la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia come sezione donatori di sangue della Pubblica Assistenza di Siena, presente nel centro storico di Taverne d'Arbia, con un'unica stanza mal dislocata e difficilmente raggiungibile. Questi “pionieri” che già s'interessavano dei problemi socio-sanitari della zona in particolare, da qualche anno erano impegnati appunto nel settore “sangue” da cui derivano le vere origini dell'Associazione. Proprio nel 1961 fu stipulato il primo atto strutturale dell'Associazione – lo statuto – e che, anche se non ufficialmente registrato, già dettava delle regole, indicando gli obiettivi e le attività che il gruppo era chiamato ad assolvere.

Un pensiero va senz'altro rivolto ai nostri predecessori dei quali si vogliono fornire i nomi al solo scopo di un doveroso ringraziamento:

Lido Fabiani, Guido Roncucci, Otello Parenti, Rolando Lucattelli, Nello Burroni, Fortunato Fusi, Aldo Formichi, Primo Giannetti, Mario Cannoni, Otello Cannoni, Torello Chechi e il capostipite dell'Associazione Otello Nencini che con la sua opera quotidiana ha permesso la nascita e l'espansione dell'attività associativa.

1974: ha luogo la scissione dall'associazione senese e, è costituita legalmente la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia - associazione di volontariato, le cui attività riguardavano soprattutto le donazioni di sangue.

1994: è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato ed è attiva nei settori sociale, sanitario, Protezione Civile e Protezione Civile Ambientale.

1995: viene acquistato il locale che attualmente ospita la sede dell'associazione situata nella zona definita per anni “case nuove” di Taverne d'Arbia, in Via degli Aldobrandeschi 28. La struttura interna è stata in gran parte rifinita ad opera di un piccolo gruppo di volontari e soci presenti all'epoca all'interno dell'associazione e che proprio per la grande opera prestata vogliamo ricordare: Roberto Filippelli, Nicola Nardi per la realizzazione e ultimazione della struttura e Andrea Nuti per la parte impiantistica. Grazie a loro la sede è stata da subito polifunzionale e produttiva.

1998: è stato organizzato il primo corso di formazione di livello base per soccorritori presso la nostra Associazione.

2000: erogazione dei primi servizi di soccorso sanitario con un'ambulanza donata dalla Pubblica Assistenza di Siena.

2001: è stata acquistata la prima ambulanza adibita per trasporti ordinari.

2002: è stata acquistata la prima ambulanza dell'Associazione per soccorso di emergenza sanitaria.

2009: l'associazione ottiene il riconoscimento ai fini dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, e successivamente l'iscrizione.

2010: è stato deciso di affrontare l'importante impegno della realizzazione della nuova sede sociale (attualmente in fase di costruzione). Infatti il positivo ma rapido sviluppo subito dall'Associazione nell'ultimo decennio ha reso gli attuali locali insufficienti a sostenere le necessità proprie di tutte le nostre funzioni portando alla dislocazione, in sedi separate, ambienti destinati allo svolgimento delle attività dei volontari del servizio di trasporto sanitario e altri destinati al magazzino di tutto il materiale necessario alle varie attività e alla vita dell'associazione. Inoltre attualmente l'Associazione non dispone di un luogo sicuro per il rimessaggio dei mezzi di soccorso e di trasporto sociale e sanitario.

Il 5 giugno 2010 di fronte al cantiere della futura sede è stata infatti posata la "prima pietra" per inaugurare l'inizio dei lavori di costruzione alla quale sono stati invitati a partecipare non solo le autorità della città e dei comuni limitrofi ma tutta la popolazione.

Sempre il 5 giugno 2010 è stato inoltre presentato il nuovo logo della Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia che è andato a sostituire lo storico marchio che ha rappresentato la nostra associazione fin dal suo inizio ma che non è mai stato "personale" essendo l'associazione nata come sezione donatori di sangue della Pubblica Assistenza di Siena.

2012: l'associazione presenta il suo primo Bilancio Sociale, realizzato grazie ad un progetto offerto dal CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscano) ma soprattutto alla collaborazione di alcuni volontari. Nella stessa occasione è stata inaugurata un nuovo mezzo, la nuova ambulanza PAPA 12 (ambulanza di tipo "A" adibita al servizio di emergenza/urgenza) che è andata a sostituire la ormai datata ex-papa 12 (inaugurata nel 2002).

1.2 Chi siamo

Le attività istituzionali proprie dell'Associazione sono finalizzate al rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà popolare.

Scopi e obiettivi dell'associazione sono:

- trasporto sanitario ordinario e di emergenza;
- trasporto organi e sangue;
- trasporto sociale;
- trasporto diversamente abili;
- organizzare e promuovere la formazione e informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- formazione e iniziative di Protezione Civile e tutela ambientale;
- servizio civile nazionale;
- conduzione e gestione di un centro prelievi per analisi ematiche di laboratorio;
- gruppo donatori di sangue e sviluppo della raccolta;
- informazione socio sanitaria;
- fornitura di materiale ortopedico con noleggio;
- gestione ambulatori per prestazioni specialistiche sanitarie;
- collaborazione con enti locali e altre associazioni di volontariato o umanitarie per la realizzazione e sviluppo d'iniziativa sociali e di sensibilizzazione;
- adesione e collaborazione operativa a progetti in favore di categorie deboli promossi dagli Enti locali;
- iniziative sociali, sportive e ricreative.

La Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia s'impegna a operare per:

- Promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà dando la possibilità a tutti indiscriminatamente di svolgere attività nel principio della solidarietà e dell'aiuto verso il prossimo.



- Creare opportunità per tutte le componenti sociali offrendo servizi e spazi per momenti di vita comune al fine di favorire l'incontro, il dialogo e l'integrazione.
- Rispondere alle esigenze del territorio con servizi sanitari e sociali che siano adeguati e efficienti.

Un'associazione di volontariato esiste, cresce ed è riconosciuta se tra i suoi obiettivi punta anche alla crescita della comunità nella quale è inserita, attraverso il coinvolgimento dei soci e di tutti i cittadini da cui riceve l'approvazione in funzione del proprio operato. In questo senso la sua azione e la sua progettualità non devono essere unicamente indirizzate al servizio: il servizio è uno strumento da attivare per dare una risposta immediata alle criticità emergenti, sempre e comunque, rispettando il principio della sussidiarietà. Per poter realizzare i propri obiettivi quindi, l'associazione deve anche essere in grado di percepire, leggere e interpretare quegli aspetti della vita sociale che possono far nascere, nel tempo, conflitti e disagi sociali da contrastare ancor prima che si verifichino. Tutto ciò, rimane nella consapevolezza di essere parte di un sistema sociale che si attiva insieme alla popolazione per migliorare la qualità della vita nel contesto in cui è inserita.

1.3 Quali sono i nostri valori di riferimento

Solidarietà

L'associazione s'inserisce cercando di riconoscere, cogliere e interpretare i segnali di mutamento in atto nell'intento di rilevare criticità e bisogni insorgenti, quindi progetta e propone attività e servizi che, pur offrendo aiuto alla persona, sono sempre riconducibili a un programma più ampio orientato a prevenire l'insorgere del disagio, soddisfare esigenze collettive e far nascere "motivazioni" utili a stimolare e favorire il dialogo, l'aggregazione, la coesione, l'inclusione sociale e il rinnovamento in senso civico.

Rispetto

Agendo in un clima di relazionalità diffusa e nella consapevolezza che un progetto coglie l'obiettivo se, oltre a soddisfare gli scopi prefissi, riesce a generare crescita e rafforzamento sociale, pianifica insieme ai suoi interlocutori iniziative coerenti con l'effettivo grado di maturità del contesto di riferimento. Deve essere in grado quindi di ricevere attenzione, raccogliere consenso e partecipazione da tutte le persone con cui l'associazione si relaziona durante lo svolgimento delle varie attività. Una base fondamentale è il rapporto di reciproco rispetto tra gli utenti che si rivolgono all'associazione e tutti i membri della stessa associazione.

Collaborazione

Gestendo i rapporti con i cittadini, con gli utenti dei servizi e con le altre organizzazioni sociali e del volontariato, nonché con la pubblica amministrazione, cerca di individuare metodologie e azioni capaci di soddisfare esigenze reali, evitando di perseguire obiettivi impropri ma, allo stesso tempo, facendo leva su valori etico-sociali più alti come la coesione e la solidarietà, così, l'associazione cerca di capire quali siano quegli elementi di crescita da inserire per creare prospettive di sviluppo collettivo.

Territorialità Vs Capitale Sociale

Il concetto di territorialità, abbandonato nella sua interpretazione di pura difesa del proprio territorio, è stato trasformato nella ricerca della crescita del "capitale sociale" cioè, lo sviluppo di quell'insieme di relazioni aperte, oltre che alla comunità di riferimento anche a tutto il mondo esterno, capaci di costruire e infondere fiducia ma, anche di indicare un cammino di crescita comune.

Volontariato

Il volontario è l'anima dell'Associazione, chi con il proprio cuore, con la propria personalità, le proprie motivazioni, il proprio tempo disponibile mette volontariamente a disposizione le proprie capacità in attività indirizzate verso l'altruismo, il rispetto e l'aiuto del prossimo. Il risultato è un impegno rivolto all'aiuto di persone che ne hanno bisogno e questo avviene senza alcun risvolto economico bensì arricchendo la propria persona con la gratificazione del sapere di essere stati utili... che non ha valore! La nostra Associazione è nata e cresciuta nel principio della solidarietà e dell'aiuto verso il prossimo e, per attuare i suoi propositi si è sempre rivolta al prossimo con la convinzione che non esiste cifra che possa pagare un atto compiuto a un "amico". Queste sono le motivazioni per le quali la "Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia" ha sempre creduto e continuerà ancora a credere che il volontariato sia un'enorme risorsa per il nostro futuro di cittadini.

1.4 Cosa vogliamo diventare

È essenziale premettere che per la P.A. di Taverne d'Arbia è importante il senso del NOI e non dell'IO, come in una squadra affiatata, anche qui tutti i volontari svolgono, sempre al meglio, ognuno la sua attività rispondendo alle sempre più numerose richieste di aiuto dei cittadini. La visione futura prioritaria della P.A. è il permanere un'associazione limpida e trasparente in tutte le sue attività, nel volontariato e nelle gestioni economiche-patrimoniali. Con il passare del tempo il territorio e chi ci risiede cambiano, questo può comportare enormi problemi sulle dinamiche relazionali che a lungo termine possono scaturire pericolosi attriti sociali. La Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia nel suo piccolo, mira senza sosta a ostacolare qualsiasi forma di emarginazione, egoismo e indifferenza verso il prossimo, che purtroppo regnano sempre più anche nelle società più civilizzate. L'Associazione promuovendo svariati tipi d'iniziativa come corsi di formazione nel sanitario e nella Protezione Civile, cene a tema e feste, gite e molto altro ancora alimenta lo spirito di chi la frequenta nella cultura della collaborazione, amicizia e dedizione del dare senza per forza avere. In questo panorama s'inserisce il processo evolutivo in cui l'associazione cerca di riconoscere, cogliere e interpretare i segnali di mutamento in atto nell'intento di rilevare criticità e bisogni insorgenti. Quindi, progetta e propone attività e servizi che, pur offrendo aiuto alla persona, sono sempre riconducibili a un programma più ampio, orientato a prevenire l'insorgere del disagio, soddisfare esigenze collettive e a far nascere "motivazioni" utili a stimolare e favorire il dialogo, l'aggregazione, la coesione, l'inclusione sociale e il rinnovamento del senso civico.

1.5 Chi opera nell'associazione

1.5.1 Gli Organi della Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia

Tutte le cariche associative sono elettive, di durata triennale e prestate in forma esclusivamente gratuita. Le cariche attuali sono state rinnovate il 4 e il 5 novembre 2012 e resteranno in carica fino al 2015.

Consiglio direttivo

- **Presidente:** Valter Girolami.
- **Consiglieri:** Angela Baroni, Luciano Bennati, Marcello Cesari, Paola Franci, Sara Giannelli, Juri Gorelli, Giacomo Morandini, Andrea Nuti (vicepresidente), Fabio Verdiani

Probiviri

- **Presidente:** Luciano Morrocchi
- **Consiglieri:** Fabio Anichini, Alfiero Franci

Sindaci Revisori

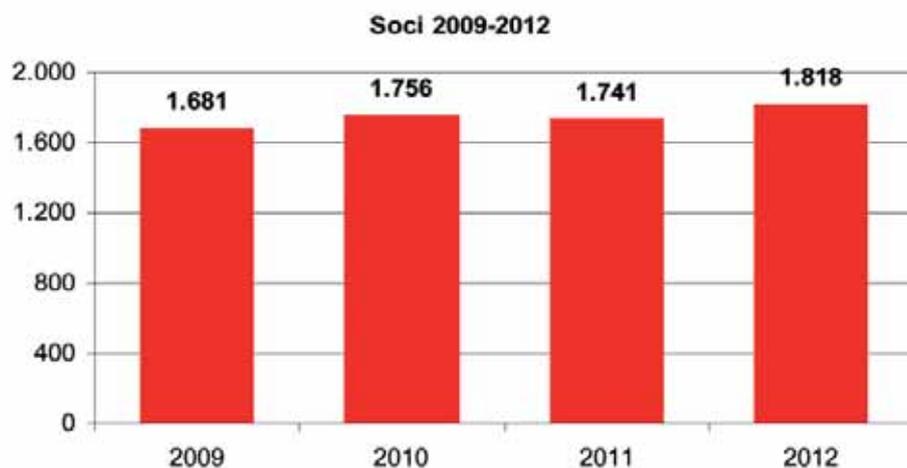
- **Presidente:** Luciano Bolognesi
- **Consiglieri:** Andrea Benocci, Romolo Lenzi

L'associazione ha un dipendente part-time e per tutte le sue attività si avvale dei suoi volontari e di giovani del Servizio Civile



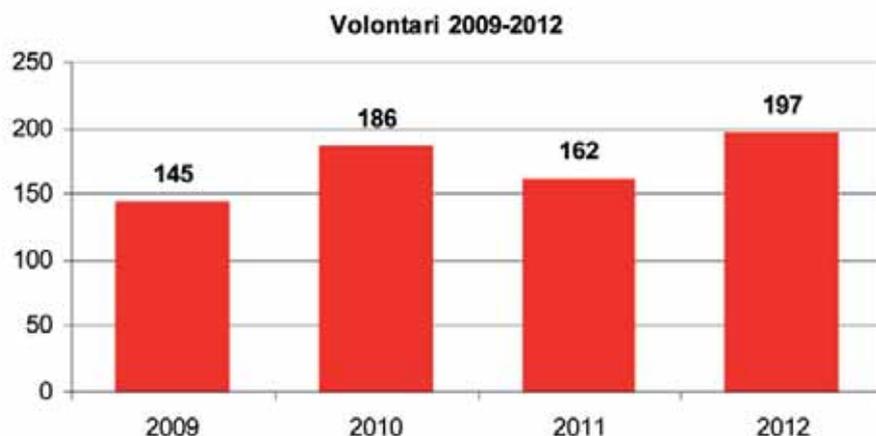
1.5.2 I Soci

Suddivisione per fasce d'età e per sesso						
Anno di riferimento	2011			2012		
Fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 20 anni	28	31	59	34	38	72
21-44 anni	198	213	411	212	228	440
45-59 anni	167	151	318	186	156	342
Più di 59 anni	517	436	953	513	451	964
Totale	910	831	1.741	945	873	1.818



1.5.3 I Volontari

Suddivisione per fasce d'età e per sesso						
Anno di riferimento	2011			2012		
Fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 20 anni	3	5	8	6	7	13
21-44 anni	24	35	59	26	46	72
45-59 anni	9	18	27	13	14	27
Più di 59 anni	14	54	68	13	72	85
Totale	50	112	162	58	139	197



Annualmente l'associazione organizza corsi di formazione per i suoi volontari.

2011	
Corsi effettuati	Volontari che hanno partecipato
Livello avanzato	16
Formatori d'associazione	4
2012	
Corsi effettuati	Volontari che hanno partecipato
Livello base	35
Livello avanzato	4

1.5.4 I giovani in Servizio Civile

La Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia è Ente accreditato ANPAS ai fini della possibilità di svolgimento, presso la proprio sede, del Servizio Civile Nazionale.

L'Associazione vanta ormai esperienza decennale in questo settore, avendo dato una possibilità di accrescimento ed arricchimento umano e personale ad oltre 30 volontari nel corso degli svariati progetti che si sono susseguiti negli anni.

I Progetti di Servizio Civile ai quali la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia ha partecipato nel corso delle annualità 2011 e 2012 sono 2, ed hanno visto l'impiego di 8 volontari così suddivisi:

2011-2012					
Progetto	Inizio	Durata	Volontari impiegati	Rinunce	Subentri
"Dentro e fuori le mura"	10 gennaio	12 mesi	5	2	1
"In palio oltre le mura"	1 febbraio	12 mesi	3	1	1

Un elemento importante che caratterizza il Servizio Civile, è la capacità di creare nel volontario la volontà di restare all'interno dell'associazione anche una volta ultimati i 12 mesi canonici.

1.6 La nuova sede dell'associazione

Tempo ne è passato dalla posa della prima pietra ad oggi, testimone è la data impressa sulla mattonella simbolo di quell'evento per noi così entusiasmante e ricolmo di progetti e aspettative. Il trascorrere dei giorni però non ha affievolito né le motivazioni, né tanto meno la volontà di portare a termine questa opera così importante per noi, ma anche per la nostra comunità, visto che comunque il progetto è nato per offrire nuove opportunità alla nostra popolazione.

Come fa il buon padre di famiglia, nel periodo precedente alla decisione di intraprendere questo importante impegno, furono valutate con molta attenzione e altrettanta prudenza tutte le fonti di



finanziamento, proprie e da terzi, che ci avrebbero dovuto permettere di arrivare a terminare l'opera in tempi ragionevoli, ma nel corso del tempo, come è successo a tanti altri soggetti dei nostri territori, eventi per noi imprevedibili hanno sconvolto i nostri piani.

Inoltre il precipitare della contingenza economica nazionale ha determinato un brusco arretramento degli interventi pubblici sia in campo sociale che sanitario, in seguito al quale sono radicalmente mutati i bisogni della popolazione e soprattutto delle fasce deboli della popolazione, interi settori prima tutelati, oggi risultano scoperti per cercare di dare risposta almeno ai bisogni primari e di arginare più possibile l'allargamento delle sacche di svantaggio sociale.

La lettura di questi cambiamenti, che in un primo tempo si manifestavano con ragionevole lentezza, ma comunque tangibili, già aveva indotto un ripensamento per il nostro intervento, l'accelerazione dei nostri giorni ci ha poi definitivamente convinto che prima di continuare nell'opera è necessario capire bene quali devono essere i campi di intervento e a quali obiettivi dedicare questo essenziale strumento. Perciò, una volta terminato la struttura portante, la copertura e i rivestimenti del manufatto, tutte opere interamente onorate attingendo per gran parte a risorse proprie cui si è sommato un contributo iniziale da parte della Fondazione MPS, abbiamo preso quella che riteniamo essere l'azione più ragionevole e prudente per questo momento, cioè sospendere a questo punto i lavori di edificazione senza impegnare l'Associazione in un'impresa che poi potrebbe non risultare funzionale ai bisogni del nostro territorio.

Quindi ciò che apparentemente è fermo, vive invece un responsabile momento di riflessione, ricerca e orientamento nel nuovo panorama di bisogni sociali, al fine di riformulare un progetto consono ai nostri tempi e che, come da sempre nei nostri intendimenti, porti un sostanziale ed efficace contributo alla buona vita della nostra comunità, senza esser venuto meno l'entusiasmo e l'impegno di portare a termine questo bene comune.

1.7 I portatori di interesse

Da anni ormai la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia s'impegna nel mettere a punto iniziative di interesse collettivo che coinvolgono anche altri soggetti sociali presenti sul nostro territorio. Le nostre sinergie riguardano le altre realtà del volontariato locale: Misericordia e AVIS ma anche organizzazioni come la Circostrizione, i circoli ricreativi del comprensorio, la ludoteca ed i gruppi sportivi. Una collaborazione attiva che in svariate occasioni ci ha portato ad essere tutti protagonisti dello stesso scenario. Questo cammino, che abbiamo voluto percorrere nonostante lo scetticismo di molti osservatori, fatto di relazioni, di dialogo aperto e sincero, di rinuncia a inutili protagonismi, riconoscendo il ruolo degli altri soggetti sociali del territorio, è riuscito ad infrangere barriere concettuali e pregiudiziali radicate nel tempo, portando alla realizzazione di progetti di indubbia valenza sociale, con benefiche ricadute in termini di relazionalità e qualità della vita per le comunità locali, risvegliando il senso di appartenenza e la voglia di partecipazione a iniziative collettive. Fedeli all'impegno preso già da diversi anni continuiamo ancora oggi a promuovere un progetto in cui tuttora crediamo: il "Centro Civico il Prato" di Arbia, nel **Comune di Asciano**. È proprio grazie al dialogo e alla collaborazione con l'amministrazione comunale interessata, ma soprattutto attraverso la ricerca del coinvolgimento diretto e l'adesione delle altre realtà del volontariato locale e della popolazione, che è stato possibile mantenere in vita e nelle medesime prospettive questo progetto. Questo clima ha anche posto le condizioni per far sì che tutti insieme fossimo capaci di affrontare casi di estremo disagio presenti nel territorio; nel più assoluto riserbo, nel massimo rispetto e tutela degli interessati, siamo riusciti a creare le condizioni per aiutare quotidianamente alcune famiglie colpite da gravi vicende personali ottenendo il coinvolgimento e il sostegno di tutta la popolazione. Non meno importante è la collaborazione stretta ormai da anni con la **Pubblica Assistenza di Castelnuovo Berardenga Scalo**. Il nostro apporto, oltre alla disponibilità dei mezzi con cui l'associazione soddisfa molte esigenze locali, ha dato alla popolazione l'opportunità di usufruire di tutti i nostri servizi, riuscendo così ancora una volta ad assicurare assistenza a soggetti svantaggiati. Infine ma, non per ordine di valenza, nell'arco del biennio 2011 – 2012 abbiamo collaborato con la **Provincia di Siena** per 2 servizi di trasporto scolastico di persone disabili nel 2011 e 3 servizi nell'anno 2012 mentre, per il **Comune di Siena** sono stati effettuati 5 servizi di trasporto scolastico nel 2011 e 4 servizi di trasporto nell'anno 2012. Nel 2011 inoltre sono stati effettuati 3 servizi di accompagnamento di persone disabili ai campi solari estivi organizzati dal **Comune di Siena**.

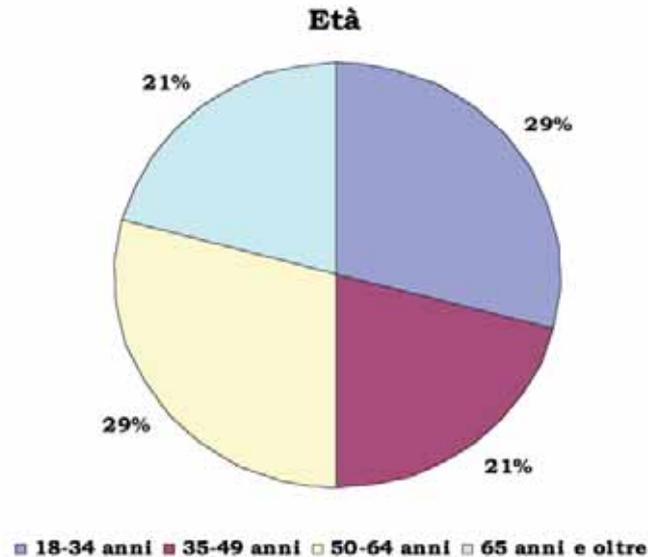




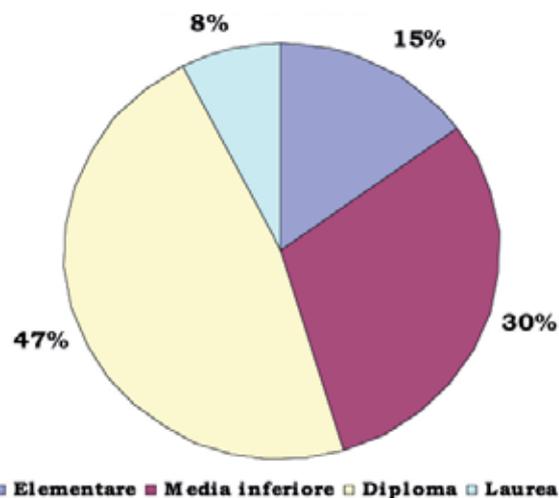
1.7.1 Coinvolgimento dei portatori di interesse

Nel processo di definizione della nuova edizione del bilancio sociale dell'associazione, è stato deciso di coinvolgere una particolare categoria di portatori di interesse: i volontari. Sono queste persone, uomini e donne che offrono il proprio tempo gratuitamente, che concorrono in maniera sostanziale alla realizzazione dei servizi e delle attività che annualmente impegnano la Pubblica Assistenza.

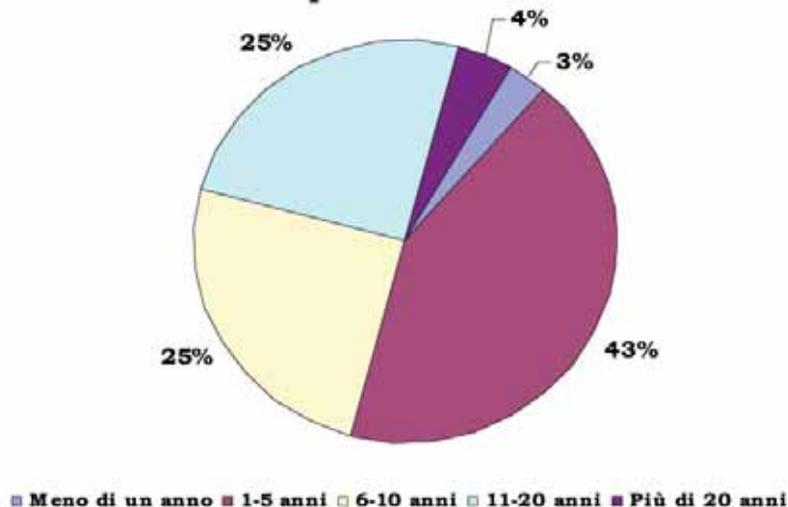
Tra luglio e settembre 2013 è stato somministrato un apposito questionario ai volontari i cui esiti vengono riportati nelle pagine successive. In tutto hanno risposto 97 persone. Come si può chiaramente dedurre dai primi tre grafici, i volontari che hanno compilato il questionario appartengono a tutte le fasce d'età in maniera equilibrata, sono principalmente diplomate e vantano un'esperienza pluriennale all'interno dell'associazione.



Titolo di studio



Anni di servizio presso la Pubblica Assistenza

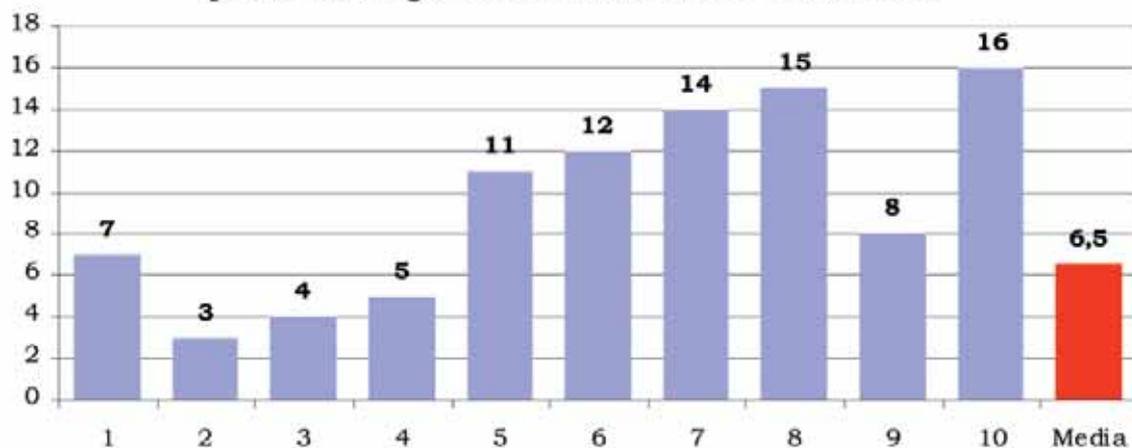


Le prime due domande del questionario chiedevano ai volontari di esprimere un giudizio su altrettanti aspetti della loro esperienza all'interno dell'associazione, esperimento una valutazione su una scala da 1 a 10, dove 1 stava a indicare "per niente" e 10 "moltissimo". Le colonne dei giudizi riportano il numero delle preferenze assegnate mentre la media corrisponde alla valutazione che scaturisce dalla media tra i vari giudizi espressi.

Quanto ti senti gratificato dall'attività di volontariato che svolgi presso la Pubblica Assistenza?

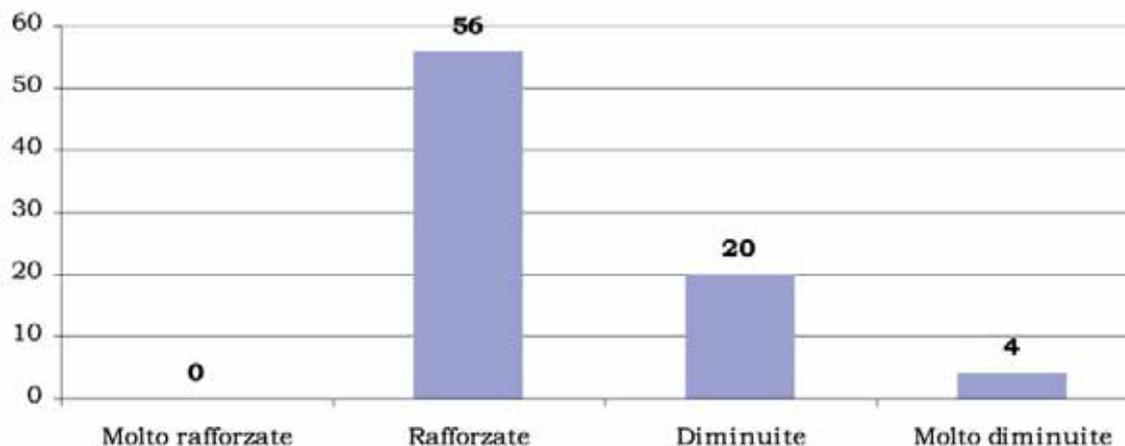


Ritieni di essere adeguatamente informato circa le decisioni che prende il Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza?

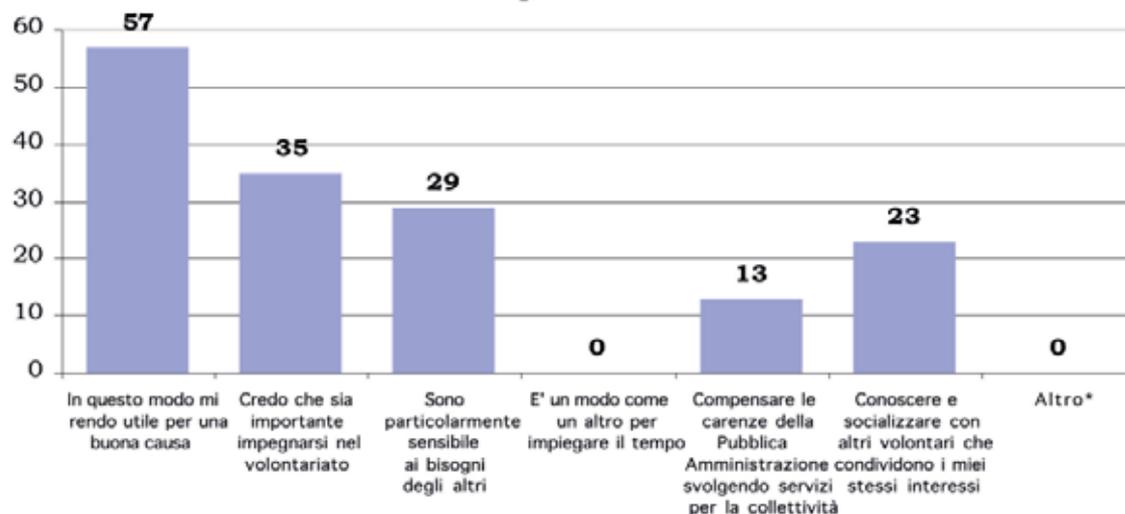


Altre tre domande avevano l'obiettivo di verificare quanto le motivazioni dei volontari nel corso degli anni si fossero rafforzate o diminuite, quale motivazione principale spinge le persone a prestare opera di volontariato all'interno della Pubblica Assistenza, e come vengono valutati alcuni aspetti organizzativi dell'associazione.

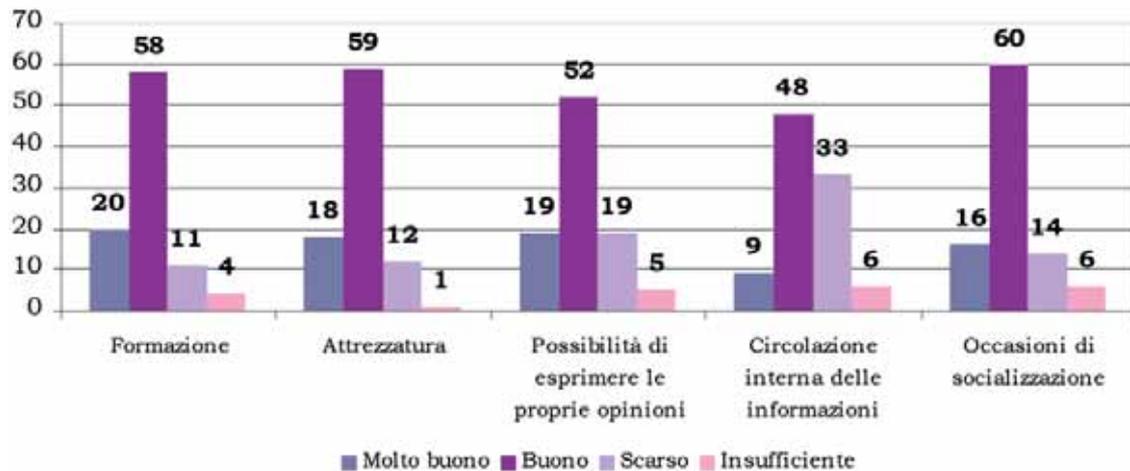
Le motivazioni che ti hanno spinto a divenire volontario dell'associazione nel corso degli anni sono:



Qual è la principale motivazione che ti spinge a prestare opera di volontariato presso l'associazione ?



Esprimi il tuo giudizio su ciascuno dei seguenti aspetti:



Analisi del Consiglio Direttivo

Dall'analisi delle risposte al questionario, emerge la necessità per l'associazione di implementare gli strumenti di comunicazione interna, in modo da informare adeguatamente i volontari circa le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo. Nonostante l'impegno del Consiglio, negli ultimi anni, sia andato proprio in questa direzione, le critiche avanzate dai volontari, seppur non particolarmente negative, inducono i consiglieri a predisporre nuovi strumenti di comunicazione interna. Tali iniziative verranno predisposte nei prossimi mesi.



2. Le attività

2.1 Servizi sanitari

2.1.1 Servizio di trasporto sanitario e sociale

L'andamento dei servizi dal 2000, anno d'inizio attività, ad oggi ha subito un notevole sviluppo. Per quanto riguarda i trasporti sanitari di tipo ordinario e di emergenza/urgenza l'associazione si impegna a soddisfare le richieste provenienti dalla Centrale Operativa Siena 118 (ASL 7), il fulcro che coordina e funge da tramite tra le associazioni di volontariato senesi e tutte le richieste di tipo ordinario provenienti dalle strutture sanitarie e dai singoli cittadini che necessitano di un trasporto sanitario, oltre a tutte le richieste di emergenza/urgenza, sul territorio di Siena e Provincia nell'ambito di quanto previsto dal vigente Accordo Quadro Regionale.

Dal 2006 la nostra Associazione è entrata a far parte dei punti PET (Punto di Emergenza Territoriale) svolgendo un turno di 24 ore consecutive dalle 20:00 alle 20:00 del giorno seguente ogni 7 giorni alternandosi con altre sei associazioni di volontariato tra Pubbliche Assistenze e Misericordie del circondario senese e costituendo la cosiddetta "Cinta Senese" poiché la disposizione geografica di tutte le 7 associazioni "abbraccia" come una cintura la città di Siena. Oltre ciò, i volontari dell'Associazione si organizzano in turni o "Stand-By temporanei" nei quali l'equipaggio comunica la sua disponibilità alla Centrale 118 Siena ad effettuare servizi di emergenza/urgenza in una certa fascia oraria scelta dai volontari stessi. Di non meno conto sia per quantità che per tipologia sono tutti i servizi di tipo ordinario, ovvero tutti quei trasporti che vengono prenotati e organizzati, da domicilio verso le strutture sanitarie convenzionate ASL e viceversa, che i volontari dell'Associazione svolgono quotidianamente.

L'associazione inoltre è impegnata anche nei servizi di tipo sanitario e sociale in forma privata per quanto riguarda trasporti e/o prestazioni che non sono coperte dal Sistema Sanitario Nazionale, per soci e non. In aggiunta, siamo impegnati già da qualche anno a garantire il trasporto disabili in collaborazione con il Comune e con la Provincia di Siena, operando sotto specifiche convenzioni stipulate con i settori che gestiscono le attività sociali e il trasporto scolastico a favore di tali soggetti. Tali richieste si modificano per orari e tragitti ogni anno ma principalmente il servizio si svolge per sei giorni alla settimana dedicando un mezzo attrezzato (pulmino dotato di pedana mobile) con due volontari, autista e accompagnatore, per il trasporto di andata e ritorno degli utenti presso le strutture di inserimento diurne o i relativi complessi scolastici mentre, durante l'estate il servizio di

trasporto diventa l'accompagnamento di alcuni giovani disabili presso strutture di attività estiva gestite dal Comune o dalla Provincia. È rimasto inoltre attivo il servizio di trasporto "navetta" per il cimitero di Presciano che nell'anno 2011 ha previsto due trasporti settimanali a settimane alterne mentre nel 2012 un solo trasporto settimanale a settimane alterne.

Chi ha usufruito dei servizi di trasporto sanitari e sociale		
	2011	2012
Azienda USL (SSR)	3232	2827
Privati	271	156
Servizi privati per terzi	56	104
Soci	257	305
Istituto	125	345
Totale	3684	3737

Si evidenzia un calo dei servizi a carico del Sistema Sanitario Regionale (SSR), circa 500 in meno, dovuto alla razionalizzazione effettuata per le strette economiche iniziate nell'anno 2012.

2.1.3 Prelievi di sangue

Il Centro Prelievi è una realtà che ha preso vita nel 1996, nata cresciuta e proseguita negli anni fino ad oggi grazie principalmente alla dedizione di un volontario, Luciano Bennati, che si è sempre dedicato con la massima passione a questa attività. Negli anni si sono poi affiancati a Luciano volontari/collaboratori per far sì che questo sistema assolutamente non poco complesso continuasse a funzionare nel migliore dei modi offrendo alle comunità di Tavernelle e Arbia ma anche del comprensorio circostante un enorme ma soprattutto utilissimo servizio. La convenzione gratuita stipulata dalla ASL 7 con l'Associazione, prevede una volta alla settimana, la presenza di personale infermieristico per il prelievo, mentre il personale addetto all'organizzazione (prenotazione, registrazione ricette, riscossione ticket ecc.) come già detto, è individuato tra i volontari dell'Associazione. I prelievi vengono eseguiti tutti i martedì (eccetto festivi) prenotando e, consegnando la ricetta medica presso la sede dell'Associazione nei giorni di lunedì e venerdì dalle 16:00 alle 18:00. Esiste la possibilità di scegliere di accedere al prelievo in una delle due fasce orarie 7:15/7:45 oppure 7:45/8:10. Per essere ancor più vicini ai nostri concittadini il sistema si occupa anche dei prelievi domiciliari supportando così le famiglie con persone non autosufficienti attraverso un servizio di ricezione delle ricette per i prelievi domiciliari e con le successive fasi

2011									
Tipologia di prelievo	Giorni di prelievo	Prelievi effettuati	Media giornaliera	0-20 anni		21-60 anni		Più di 60 anni	
				M	F	M	F	M	F
Domiciliari	77	451	5,86	1	0	5	8	149	288
Ambulatoriali	49	1997	40,76	20	16	184	315	703	759

2012									
Tipologia di prelievo	Giorni di prelievo	Prelievi effettuati	Media giornaliera	0-20 anni		21-60 anni		Più di 60 anni	
				M	F	M	F	M	F
Domiciliari	63	481	7,63	0	0	1	15	121	344
Ambulatoriali	52	1769	34,02	17	22	134	256	608	732

di prenotazione, registrazione e, quando dovuto, la predisposizione del pagamento del ticket, un ulteriore servizio che riduce così al minimo i disagi derivanti da spostamenti per pratiche strettamente burocratiche. I prelievi domiciliari vengono eseguiti dal personale infermieristico della ASL7 tutti i martedì (eccetto festivi) con la possibilità di prenotarli tutti i giorni presso la sede dell'associazione negli orari di apertura della sede. Il lunedì ed il venerdì dalle ore 16.00 - 19.00 e il giovedì con orario 18.00 - 19.00, in associazione sono presenti i volontari addetti ai prelievi di sangue disponibili per fornire informazioni riguardo la propria posizione nei confronti del ticket come: esenzioni per età/reddito, esenzioni per invalidità, esenzioni per patologia, conoscere quali esami di laboratorio, diagnostici o strumentali sono esenti e per quale specifica esenzione o quali invece sono soggetti al pagamento del ticket; dove vengono eseguiti i pagamenti e quali sono i tempi medi di attesa per i referti.

2.1.2 Donatori di sangue

La nascita del Gruppo donatori di Sangue della Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia risale agli anni '50 come sezione della Pubblica Assistenza di Siena; allora non erano molti i documenti scritti se non qualche ricevuta di adesione e qualche richiesta di donazione:



Composizione del gruppo donatori di sangue							
Gruppo sanguigno	RH	2011			2012		
		Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini
0	Neg.	4	0	4	4	0	4
	Pos.	56	17	39	59	19	40
A	Neg.	10	6	4	10	6	4
	Pos.	53	12	41	52	11	41
AB	Pos.	5	0	5	5	0	5
B	Neg.	3	2	1	4	2	2
	Pos.	15	4	11	12	3	9
NC.	Nc.	3	0	3	2	0	2
Totale		149	41	108	148	41	107

Donazione di sangue effettuate			
Gruppo Sanguigno	RH	2011	2012
0	Neg.	1	1
	Pos.	42	39
A	Neg.	8	7
	Pos.	35	39
AB	Pos.	3	7
B	Neg.	1	2
	Pos.	8	4
NC.		0	0
Totale		98	99

già con queste poche testimonianze unite alla memoria di alcuni “pionieri” oggi possiamo affermare che già a metà del secolo scorso eravamo già “in campo”. La vera svolta si ha nel 1974 quando è nata ufficialmente l'Associazione di Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia con l'integrazione del gruppo

donatori in precedenza costituito come sezione diventando così un corpo unico con la nuova organizzazione e quindi completamente autonomo.

2.2 Protezione Civile

Il Volontariato di Protezione Civile è un fenomeno nazionale che ha assunto caratteri di partecipazione e di organizzazione molto indicativi. È l'espressione di una moderna coscienza collettiva del dovere di solidarietà e senso dell'urgenza e del diritto di essere soccorso con la professionalità e la formazione di cui ogni volontario è portatore.

Il Sistema della Protezione Civile della nostra associazione valorizza al massimo le forze della cittadinanza attiva e organizzata per garantire l'efficacia e la tempestività dei suoi interventi in tutto il territorio. All'interno della nostra Organizzazione di Volontariato esistono tutte le professionalità e i mestieri della società moderna: medici, geometri, infermieri, elettricisti, cuochi, necessari nello svolgimento dei vari interventi che si possono verificare. Sono passati due anni dal precedente bilancio, e "purtroppo" la nostra associazione non è rimasta a guardare, si sono verificati diversi scenari dal terremoto alle alluvioni più o meno gravi, dove i nostri volontari si sono dovuti confrontare con diverse realtà. Recentemente l'associazione ha dovuto affrontare un'importantissima vicenda, il decreto legislativo n. 81/2008, la legge che tutela la sicurezza dei lavoratori, che si applica alle attività svolte dai volontari di Protezione Civile con modalità specifiche dedicate esclusivamente a loro. Fortunatamente il legislatore ha ritenuto che un settore tanto importante per la vita del Paese fosse caratterizzato da esigenze particolari e non

assimilabili ad altri ambiti di attività come è il volontariato di Protezione Civile merittasse un'attenzione particolare.

Ovviamente non vuol dire che la nostra associazione non si è presa carico di tutto questo, ma ha istituito un protocollo interno per gestire la sicurezza dei nostri volontari. L'esperienza di fare volontariato in Protezione Civile è estremamente importante e positiva. E cosa non da poco, gratuita e non condizionata da vincoli di tipo materiale.



2011	
Interventi	Esercitazioni
Alluvione Massa e Carrara	Montagnola Senese
2012	
Interventi	Esercitazioni
Terremoto Emilia-Romagna	Monteroni d'Arbia

2.3 Attività ricreative

Già da qualche anno la Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia ha messo a punto e programma iniziative di interesse collettivo proponibili non solo a volontari e ai soci ma anche a tutto il resto della comunità. Il cammino intrapreso con l'organizzazione delle attività di seguito descritte è riuscito ad infrangere barriere concettuali e pregiudiziali radicate nel tempo, ha portato alla realizzazione di progetti di indubbia valenza sociale, con benefiche ricadute in termini di relazionalità e qualità della vita per le comunità locali, risvegliando il senso di appartenenza e la voglia di partecipazione a iniziative collettive.

2.3.1 Gite

Già da qualche anno l'Associazione organizza delle gite e uscite culturali durante l'anno, alle quali chiunque sia interessato, soci e non, può partecipare.



2009	
Data	Gita
29 gennaio	Giornata agli Uffizi - Firenze
26 marzo	Gita in Puglia e Basilicata
26 aprile	Euroflora 2011 - Genova
4 dicembre	Mercatini di Natale a Bologna
2010	
Data	Gita
3-9 marzo	Gita in Sicilia
27 maggio	Mirabilandia / Gradara e San Marino
22-23 settembre	Parco Nazionale d'Abruzzo
3 ottobre	Visita ai pavimenti del Duomo di Siena

2.3.2 Ricorrenze

Ogni anno nell'ultima domenica di ottobre si svolge la "Festa Sociale" che prevede il consueto pranzo a cui tutti i soci e donatori dell'Associazione possono partecipare con le loro famiglie. Nel periodo che precede il Santo Natale invece tutti i volontari con le loro famiglie sono invitati alla "Cena degli Auguri" un altro momento per stare insieme, durante la quale i volontari ricevono un piccolo riconoscimento da parte dell'Associazione per il servizio svolto durante l'anno che sta finendo.

2.3.3 Motogiro

Dal 2008 un gruppo di volontari che condivide la passione per le 2 ruote organizzano prima dell'arrivo della calda estate una giornata dedicata ai centauri dell'Associazione e ovviamente aperta anche a tutti coloro che, soci e non, che hanno in comune lo stesso interesse, la passione per la moto. Il motogiro dell'Associazione ha sempre una meta e un itinerario diversi, l'unico appuntamento che rimane invariato è il consueto pranzo fatto all'arrivo a destinazione per trascorrere qualche ora in compagnia. Motogiro 2011: l'itinerario del 2011 è stato organizzato con il percorso: Colle di Valdelsa, Volterra, Cecina, Rosignano Solvay, Antignano (LI) con sosta per il pranzo, Donoratico, Suvereto, Larderello, Monticiano, Siena – Taverne d'Arbia





per un totale di 290 km circa. Motogiro 2012: il percorso del 2012 è stato quello più lungo mai fatto, denominato “5 Passi in moto” poiché ha previsto il seguente itinerario: Radda in Chianti, Pontassieve, Passo della Consuma, Passo del Muraglione, San Benedetto in Alpe (FC) con sosta per il pranzo, Passo della Calla, Eremo di Camaldoli, Passo dei Mandrioli, Monte Fumaiolo, Passo di Viamaggio, Sansepolcro, Siena – Taverne d’Arbia per un totale di 375 km circa.

2.3.4 Cene

Durante i mesi più freddi invece per tutti soci e famiglie ma anche per tutti gli amici della Pubblica Assistenza di Taverne d’Arbia vengono organizzate periodiche cene dal menù sempre diverso, poiché si sa che a tavola in compagnia si sta sempre bene!

2011	
Data	Cena
21 gennaio	Cena di Gennaio – Centro Sociale “Il Prato”
18 febbraio	Cena Povera – Circolo ARCI di Taverne d’Arbia
18 marzo	Cena del Fritto – Circolo Ricreativo di Castelnuovo Scalo
25 novembre	Cena di Stagione con l’olio Novo
2012	
Data	Cena
20 gennaio	Cena di Gennaio – Circolo Ricreativo Castelnuovo Scalo
17 febbraio	Cena della Pizza – Circolo ARCI di Casetta

2.4 Attività extra

2.4.1 Corso di computer

La nostra Associazione, nell’ambito delle attività a carattere sociale, già dal 2011 propone ai propri soci e a chiunque voglia cimentarsi nelle nuove tecnologie, un corso di Alfabetizzazione all’uso del computer. L’iniziativa è stata accolta con successo poiché si sa che la tecnologia oggi è entrata a pieno titolo nella vita quotidiana di ciascuno di noi e con questa si deve necessariamente interagire per rimanere al passo coi tempi. Il corso, proprio come recita il titolo, si è occupato e, continua a farlo dato che viene riproposto ogni anno, principalmente di alfabetizzare i partecipanti mettendoli in grado di accedere ed utilizzare i più comuni programmi di scrittura, di calcolo, navigare in internet e della messaggistica con la posta elettronica. Naturalmente il corso di alfabetizzazione non aveva e non ha la pretesa di far diventare degli esperti informatici ma sicuramente fornisce la base per un normale utilizzo del computer. Il corso iniziato a marzo 2011 suddiviso in sei lezioni di almeno due ore ciascuna per gruppi di sei partecipanti con postazioni individuali in un’aula attrezzata a due passi dalla sede si è concluso con successo e una dimostrata soddisfazione da parte dei partecipanti. La buona organizzazione ed i primi risultati, grazie anche alla motivazione degli ‘studenti’, hanno fatto breccia nell’opinione pubblica locale fino a dover replicare, sempre nel 2011, con un secondo corso nel periodo autunnale. Il successo ottenuto nel primo anno ha indotto l’Associazione a dover proseguire anche negli anni seguenti. Nel 2012 infatti è stato presentato un nuovo corso, questa volta diviso in due sessioni:

di base e di approfondimento. La sessione di approfondimento dedicata a chi già in possesso di una certa dimestichezza nell'uso del computer, e che già si orientava nella realizzazione di lavori particolari come locandine, presentazioni, inviti, lettere, fatture ecc. Mentre la sessione di base ha mantenuto sostanzialmente lo stesso programma. Quello che più interessava ed interessa all'Associazione era e resta il contatto, il coinvolgimento, l'aggregazione ottenuti nel più disparato dei modi, uno di questi appunto l'utilizzo del computer.

2.4.2 Corso di fotografia pratica

Nel mese di febbraio 2011 ha avuto inizio un corso teorico-pratico di fotografia in collaborazione con il Gruppo Fotografico I Truschi di Cavriglia (AR), organizzato su otto lezioni per permettere ai partecipanti di conoscere le nozioni base del mondo della fotografia, dalle esposizioni alla composizione dell'immagine fotografica, le foto di paesaggio, foto di ritratto, reportage e architetture oltre alla preparazione delle immagini per monitor e stampe, prevedendo anche delle uscite di gruppo per scatti con scarsità di luce e in notturna. Il corso ha riscontrato molto successo tra i partecipanti. Le foto scattate durante il corso sono state poi esposte durante la Festa del Partito Democratico di Arbia e Taverne tenutasi a luglio 2011 ad Arbia.

2.4.3 Il viaggio della Bandiera

In concomitanza con l'Anno Europeo del Volontariato e con le celebrazioni del 150° anniversario dell' Unità d'Italia, ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) ha celebrato il centenario del suo riconoscimento come Ente Morale (Regio Decreto 638 del 18.6.1911) facendo viaggiare una bandiera tricolore di grandi dimensioni in tutta Italia come simbolo di UNITà che lega l'intero movimento delle Pubbliche Assistenze. Il viaggio ha avuto inizio con la 10^a edizione della Conferenza di Organizzazione (Firenze, 11-13 marzo) e si concluderà con il 51° Congresso Nazionale ANPAS (Roma, 2-4 dicembre). La bandiera è arrivata nella nostra Associazione l'11 maggio 2011 in occasione della Festa di Sant'Isidoro (santo patrono della parrocchia di Taverne d'Arbia). A fine serata è stato applicato sul tricolore la toppa raffigurante il logo della Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia, assieme ai loghi delle associazioni dove il tricolore "aveva già fatto tappa". Il giorno seguente la bandiera è stata riconsegnata al responsabile ANPAS di zona per destinarla alle associazioni di Pubblica Assistenza della regione Veneto.

2.4.4 Lotterie per raccolta fondi

Nel 2011 per la prima volta l'associazione ha organizzato una grande lotteria (2500 biglietti) per una raccolta fondi destinata a favorire l'acquisto di una nuova ambulanza. Una lotteria "paliesca" che ha offerto al primo e al secondo estratto rispettivamente due posti e un posto in palco in Piazza del Campo per il palio di agosto 2011 mentre per il terzo estratto una bandiera di contrada a scelta del vincitore. Il contributo ricevuto dalla vendita dei biglietti ha permesso l'acquisto della nuova PAPA 12 inaugurata poi nel mese di marzo 2012 in occasione della presentazione del 1° Bilancio Sociale. Nel 2012 l'associazione ha proposto nuovamente una grande lotteria (3000 biglietti) nata questa volta con l'intento di reperire fondi per la sostituzione di un automezzo destinato al trasporto sociale e di persone disabili. Questa lotteria ha permesso di vincere rispettivamente per il primo, secondo e terzo premio un buono da 1000 euro, un buono da 500 euro e un buono da 200 euro di carburante da utilizzare in un qualsiasi distributore appartenente al gestore indicato nel regolamento della lotteria. Il ricavato della lotteria 2012 ha permesso nel mese di dicembre dello stesso anno l'acquisto di un nuovo automezzo nel parco macchine dell'Associazione andando a sostituirne un altro ormai giunto al termine del suo "servizio".

2.4.5 Assistenza nell'ambito di iniziative pubbliche

Da anni la nostra associazione collabora alla realizzazione di diverse iniziative pubbliche occupandosi di fornire assistenza con il gruppo volontari e con i mezzi per garantire la sicurezza a manifestazioni di notevole importanza e ad alta frequenza di partecipanti. Tra queste si annoverano moltissime competizioni sportive, attività scolastiche, celebrazioni, feste patronali nelle vicinanze del nostro territorio. Ricordiamo le manifestazioni a più alto numero di partecipanti:

- l'Ecomaratona del Chianti di Castelnuovo Berardenga: quattro percorsi comprendenti la maratona da 42 km, il Chianti Trail da 18 km, l'Ecopasseggiata da 10 km e passeggiando per le cantine da 8 km (2011 e 2012);
- il GiroBio: il Giro d'Italia dei dilettanti, una corsa a tappe maschile di ciclismo su strada riservata ai corridori dilettanti under-27, che si svolge in Italia, ogni anno nel mese di giugno (2012);
- il Gran Fondo della Berardenga: che prevede una manifestazione agonistica, che percorre per intero un territorio che propone un'ampia varietà di ambienti e, un percorso cicloturistico Chianti (2011 e 2012);

- Gare di Go Kart presso il Circuito Internazionale Val di Biena – Castelnuovo Scalo (2011 e 2012). In particolare il GiroBio è stata la manifestazione più rilevante ma, solo per quanto riguarda la durata temporale poiché il servizio ha preso inizio dalla tappa sul Monte Urano (FM) per concludersi dodici giorni dopo ad Asiago (VI) con un cambio equipaggio/volontari nella tappa del settimo giorno di giro.



2011	
Data	Mezzi impiegati
16 ottobre	3 ambulanze, 1 pulmino, 1 fuoristrada
1-2-3-4-5 giugno	1 ambulanza per 2 gg., 2 ambulanze per 3 gg.
18 settembre	2 ambulanze
2012	
Data	Mezzi impiegati
21 ottobre	1 pulmino, 1 fuoristrada, 1 auto
16 settembre	2 ambulanze
26-27-28-29 luglio	1 ambulanza per 2 gg, 2 ambulanze per 2 gg





2.5 Collaborazione con altre associazioni

Con il trascorrere degli anni siamo riusciti a stringere un ottimo rapporto di collaborazione con le altre organizzazioni del volontariato locale, ma anche con la circoscrizione, i circoli ricreativi, la ludoteca comunale e i gruppi sportivi; tutti insieme siamo così riusciti ad instaurare un dialogo prima insperato.

In particolare come già nominato tra i nostri Portatori di Interesse, il Centro Civico di Arbia ha comportato la costituzione di una nuova realtà denominata “Socialmente Arbia” e composta da un Consiglio Direttivo formato da rappresentanti delle singole Associazioni facenti parte del progetto e scelti ognuno dalla propria associazione di provenienza. Socialmente Arbia si occupa della gestione, mantenimento e cura del Centro Civico il Prato e dell’area verde adiacente, ponendo particolare attenzione alla conduzione degli spazi di ristoro/ricreativi presenti all’interno del centro sociale. Realizzato con propri investimenti e gestita dal volontariato, questo programma mette a disposizione della comunità una struttura capace di creare opportunità per tutte le componenti sociali, offrendo servizi e spazi per momenti di vita comune, iniziative a carattere sociale, culturale, sportivo, ricreativo e conviviale, realizzate al fine di favorire l’incontro, l’integrazione, avvicinare le diverse fasce di età, promuovere la condivisione di esperienze e lo scambio culturale, dove chiunque può accedere liberamente, promuovere e realizzare attività nel rispetto della collettività.

2.5.1 "Associazioni in festa"

Il comitato "Associazioni in Festa", è nato nel 2009 dalla collaborazione tra la nostra Associazione e le altre realtà del volontariato, gruppi sportivi e circoli ricreativi presenti nella nostra zona. Nel 2011 viene presa in considerazione dal comitato l'idea di poter rinnovare un momento importante per il territorio e la sua popolazione, come la festa del patrono della parrocchia di Taverne d'Arbia: Sant'Isidoro.

La festa di Sant'Isidoro si svolge ogni anno nella seconda domenica del mese di maggio ma, negli ultimi anni la partecipazione e l'affluenza avevano subito una netta diminuzione per questo motivo e in seguito alla richiesta della parrocchia di Taverne d'Arbia gli esponenti delle associazioni presenti all'interno del comitato hanno lavorato con il rappresentante della parrocchia di Taverne d'Arbia, Don Andrea Bechi, per rinnovare e ricreare un'occasione di festa per tutti grazie al fondamentale lavoro di squadra di tutti coloro che hanno prestato servizio rappresentando la propria associazione.

Nel 2011 la "Nuova Festa di Sant'Isidoro" (4-8 maggio) si è svolta con un ampio programma di attività per tutte le fasce di età e, allestendo un grande stand dove sono state svolte ogni sera una cena diversa, lasciando invariata tutta la parte religiosa della festa. Il nuovo programma ha riscontrato un grande successo e una alta presenza. Per quanto riguarda invece l'appuntamento per il veglione di fine anno, nel 2011 il cenone si è svolto presso il Centro Sociale di Arbia. Considerato l'esito positivo per la Festa di Sant'Isidoro il comitato ha riproposto lo stesso programma anche nel 2012 (10-13 maggio) con ripetuto successo. Il capodanno invece, si è svolto presso il Circolo Ricreativo di Castelnuovo Scalo. Tutti i ricavi delle feste sono depositati e mantenuti in un unico conto corrente in previsione di un loro utilizzo per opere di pubblica utilità per la comunità e per il territorio. Tutto questo non deve far pensare ad una riduzione di identità e di individualità dell'Associazione ma bensì ad un rafforzamento di questa.

Proprio come dice il detto "l'unione fa la forza" in un territorio in cui le realtà del volontariato, culturali e sportive sono tante, la loro unione per tentare di rendere più serena la convivenza su un medesimo territorio può solo giovare all'intera popolazione senza che per questo siano intaccati i principi e le attività svolte da ciascuna componente.



2.5.2 Promozione della donazione di sangue

Il sangue, come tutti sappiamo, è la vita, un liquido che scorre nelle nostre vene che alimenta ogni più piccola e lontana cellula del nostro corpo, la sua mancanza o insufficienza ad irrorare tutti i tessuti o quando una patologia danneggia la sua normale struttura non si può attendere oltre, bisogna intervenire trasfondendo sangue buono. Il sangue, elemento insostituibile, non ricreabile al di fuori del nostro corpo e quindi impossibile da sintetizzare artificialmente è necessario che, in qualche modo, lo si renda disponibile per futuri utilizzi presso centri altamente specializzati come, nella nostra realtà, l'ospedale delle Scotte. L'unico modo possibile per il reperimento del sangue è la DONAZIONE, non ne esistono altri! Un atto semplice ma dal contenuto incredibilmente importante sia per lo stesso donatore che per il sistema trasfusionale. Il donatore, grazie agli esami obbligatori gratuiti ed alla visita medica, gode di un costante controllo medico che gli permette di affrontare con una certa tranquillità l'intervallo di tempo tra una donazione e l'altra. Il sistema trasfusionale, in particolare dai donatori abituali, ne trae un indubbio vantaggio in relazione alla sicurezza del sangue donato, anche se su questo vengono comunque effettuate specifiche ricerche legate alla trasmissività di patologie come l'HIV, l'epatite C ecc. Le associazioni di volontariato sono parte integrante di questo processo, si occupano della promozione, del reperimento e dell'invito alla donazione, tre azioni importanti, talvolta anche ingrato, ma necessarie affinché il sistema trasfusionale non si collassi. Per razionalizzare la raccolta di sangue, rispetto a qualche anno fa, sono state introdotte nuove e funzionali procedure che permettono una raccolta mirata dei gruppi sanguigni che mostrano carenze più o meno forti indicando agli operatori i diversi gradi di difficoltà. I diversi gradi di carenza delle scorte impongono alle associazioni di dover modificare profondamente il loro modus operandi per gli inviti alla donazione, il donatore sarà sempre libero di decidere se e quando donare, ma deve anche sapere che se il suo gruppo sanguigno è in eccedenza di scorte potrebbe anche succedere che il suo sangue non venga utilizzato. Lo strumento che tutte le associazioni utilizzano per il monitoraggio delle scorte è l'AgendaDona', con le indicazioni di questo, da gennaio 2012 anche la nostra Associazione offre la possibilità di prenotare online il giorno e l'ora nella quale un proprio associato può recarsi a Centro Trasfusionale per la donazione. Una possibilità da non sottovalutare, la prenotazione infatti è uno strumento che torna utile a tutti gli attori del sistema: il Centro Trasfusionale ha la possibilità di organizzare la struttura secondo il numero degli accessi previsti, il donatore accede velocemente alla donazione senza dover fare estenuanti file in attesa del proprio

turno. L'attivazione del donatore è un problema da sempre complicato, oggi infatti spesso manca la possibilità materiale di dedicare anche qualche ora per questa nobile attività, il lavoro, lo studio, gli spostamenti sono le cause che più incidono nella gestione del donatore. La nostra Associazione da tempo sta rafforzando la propria organizzazione chiedendo ai donatori un punto certo di contatto che non vada ad incidere nella normale attività quotidiana, con il desiderio che il messaggio abbia l'effetto sperato, chiedendo i numeri di cellulare e gli indirizzi di posta elettronica, oggi gli strumenti più diretti e meno invasivi. Ogni giorno a partire alle ore 18 l'Associazione è a disposizione per ogni informazione riguardo alla donazione di sangue.

2.5.3 Conferenze pubbliche e iniziative

Una campagna di prevenzione di fondamentale importanza riguarda senza dubbio la lotta ai tumori del tratto intestinale del colon-retto. La ASL 7 di Siena, nel nostro caso, compie un grande sforzo sia economico che organizzativo per raggiungere i propri assistiti nella fascia di età tra i 50 ed i 70 anni per invitarli a partecipare allo 'Screening del colon-retto' ed allo stesso tempo renderli edotti sull'importanza che un semplicissimo esame delle feci può fare una diagnosi precoce di una malattia molto grave. L'Associazione non poteva tirarsi indietro ad una problematica del genere e nell'ambito della propria organizzazione ha trovato il modo di collaborare proponendosi come struttura di riferimento nel territorio per la consegna ed il ritiro delle provette per eseguire il test. La nostra Associazione, credendo nell'efficacia dello screening e ancor più nella politica della prevenzione, non si limita esclusivamente ad una mera azione manuale di consegna e ritiro delle provette ma, e soprattutto, effettua opera di divulgazione e di convincimento nell'aderire alla campagna oltre che informare sull'esecuzione e riconsegna del test. Dal 2011 al fine di migliorare la qualità ed allo stesso tempo rendere più rapido l'iter del progetto di screening del colon-retto abbiamo deciso di aumentare i giorni per il ritiro dei test. Rimasta invariata la procedura per la consegna delle provette nella serata del lunedì dalle ore 16 alle ore 18, che consiste nella registrazione delle lettere di invito, la consegna delle provette, le informazioni verbali e la consegna delle schede con le istruzioni per l'esecuzione del test ed i giorni e gli orari per la riconsegna degli stessi. Per agevolare gli assistiti e velocizzare la procedura dell'intero screening abbiamo raddoppiato i giorni per la riconsegna dei test: il mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18 ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00. Nel 2012 invece, l'Associazione ha stipulato un

convenzione con l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona Città di Siena (da qui A.S.P.) che si occupa appunto della qualità della vita delle persone e delle famiglie attraverso servizi finalizzati alla cura, al consolidamento e alla crescita del benessere personale, relazionale e sociale degli utenti, un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona nata dalla fusione di tre ex Ipab (Pio Asilo Butini Bourke, Casa di Riposo in Campansi e Istituto Tommaso Pendola) che si occupavano prevalentemente di assistenza agli anziani e ai sordi, inoltre si occupa dell'assistenza nelle Residenze Assistite e nelle Residenze Sanitarie Assistenziali senesi e non per ultima la gestione delle tre farmacie comunali. La nostra Associazione, da sempre sensibile alle problematiche sociali, ha voluto dimostrare la propria vicinanza alle attività dell'A.S.P. Città di Siena proponendosi come punto territoriale di promozione delle attività anche attraverso i nostri soci. Proprio per questi motivi, l'Associazione e l'A.S.P. Città di Siena hanno stipulato una convenzione tramite la quale i nostri soci potranno godere di vantaggi economici per l'acquisto, nelle tre farmacie comunali senesi, di alcune tipologie di prodotti come elettromedicali, integratori da banco, cosmetici e parafarmaci. L'accesso agli sconti è condizionato alla presentazione della tessera associativa in corso di validità.

2.5.4 Navetta Taverne – Cimitero di Presciano

Il servizio di navetta gratuito per spostamenti da Taverne al cimitero di Presciano continua dal 2010 ad essere operativo, funzionale ma soprattutto utile per le ormai diverse persone che lo utilizzano. Il progetto rivolto in modo particolare a superare le difficoltà incontrate da parte di persone in stato di disagio fisico o di disabilità e delle persone anziane per raggiungere il cimitero che si trova a pochi chilometri di distanza dal paese ma praticamente irraggiungibile con i mezzi pubblici proprio a causa della mancanza di questi ultimi ha riscontrato un notevole apprezzamento da quella parte di popolazione che abitualmente ne fa impiego. Un servizio fruibile da tutti nato per effetto dello specifico progetto presentato al Comune di Siena, promosso dall'Associazione Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia in collaborazione con la Misericordia di Taverne e Arbia sezione della Misericordia di Siena, il servizio istituito inizialmente in via sperimentale per la durata di un anno data proprio la sua validità è proseguito negli anni, svolto dalle due Associazioni utilizzando risorse e mezzi propri nei giorni di martedì e sabato. Per ulteriori informazioni basta semplicemente rivolgersi ad una delle due associazioni organizzatrici del trasporto.



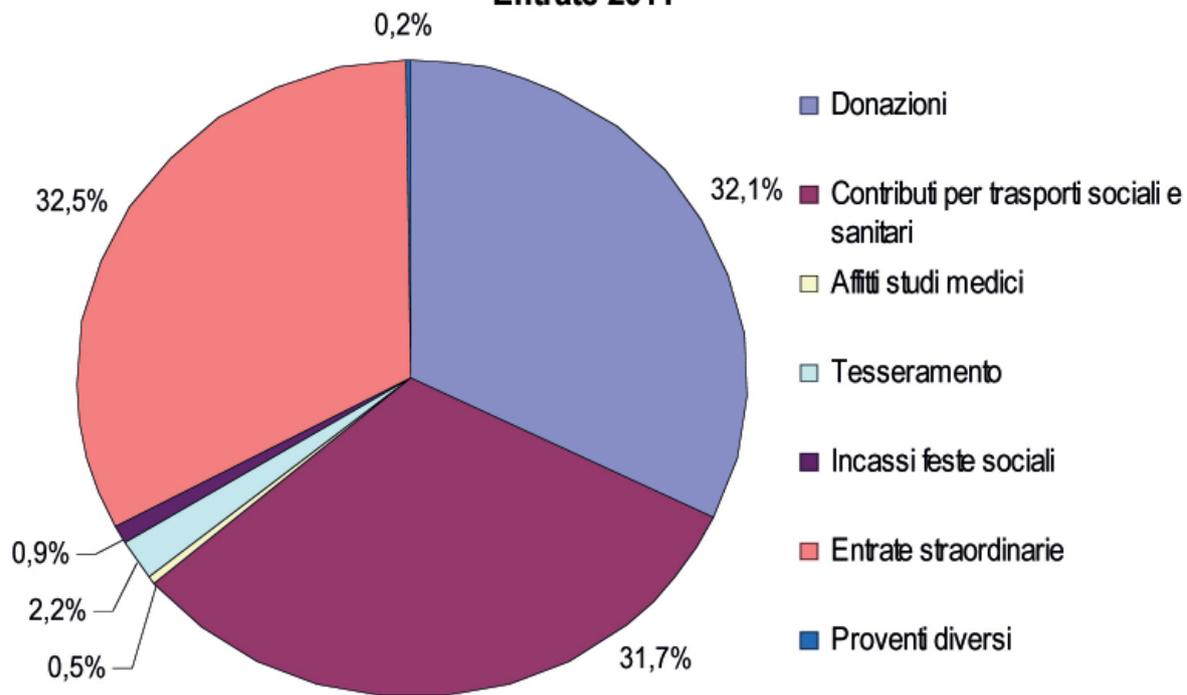
Papa 59

3. Il bilancio economico-finanziario

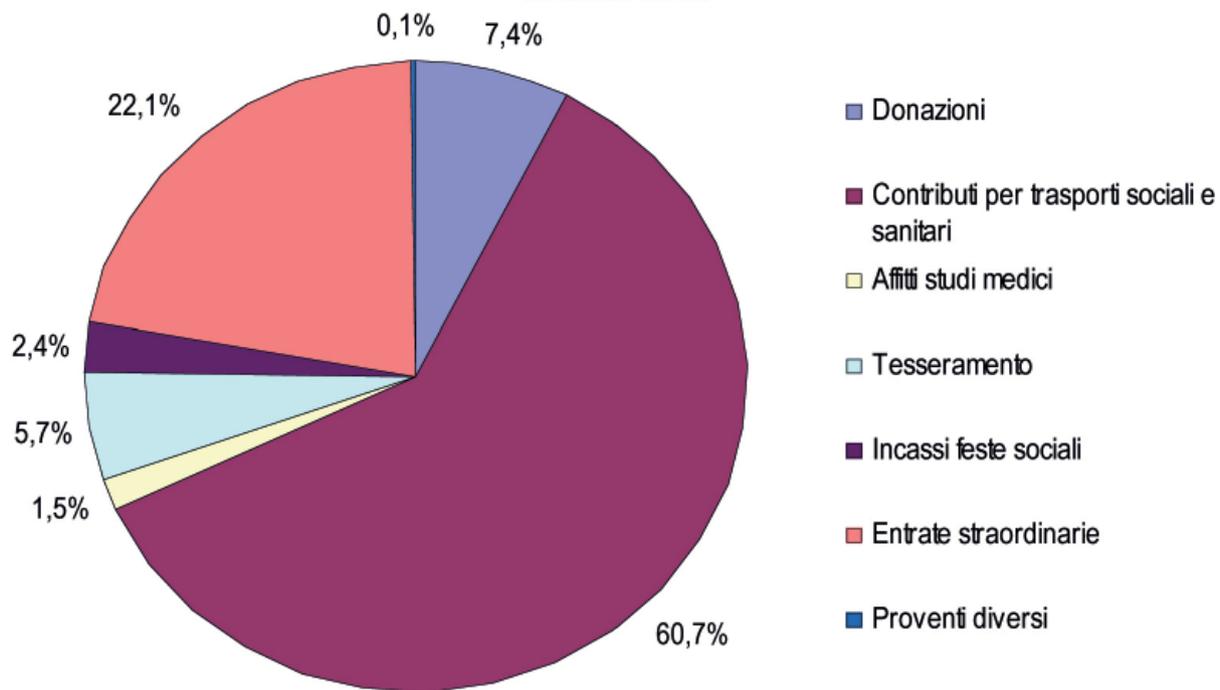
3.1 Le entrate

Le entrate		2011	2012
Donazioni	Privati	€ 8.300,55	€ 18.318,25
	Enti	€ 203.149,98	€ 350,00
	Totale donazioni	€ 211.450,53	€ 18.668,25
Contributi per trasporti sociali e sanitari	Privati	€ 14.073,94	€ 12.348,00
	USL 7	€ 162.537,80	€ 129.912,26
	Altre USL	€ 15.000,00	€ 0,00
	Trasporto scolastico	€ 6.580,00	€ 9.345,00
	Donazioni di sangue	€ 1.455,56	€ 2.005,39
	Comune Siena	€ 8.700,00	€ 0,00
	Totale contributi	€ 208.347,30	€ 153.610,65
Affitti studi medici		€ 3.087,59	€ 3.802,90
Tesseramento		€ 14.239,00	€ 14.410,00
Incassi feste sociali		€ 5.704,00	€ 6.036,00
Entrate straordinarie	Sopravvenienze attive	€ 191.205,86	€ 4.804,17
	Rimborso sinistri	€ 4.270,00	€ 0,00
	5 per mille	€ 5.009,71	€ 5.255,97
	Incasso lotteria	€ 12.555,00	€ 11.805,00
	Altre entrate straordinarie	€ 900,00	€ 34.140,00
	Totale entrate straordinarie	€ 213.940,57	€ 56.005,14
Proventi diversi		€ 1.461,26	€ 375,31
Totale		€ 658.230,25	€ 252.908,25

Entrate 2011



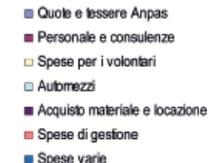
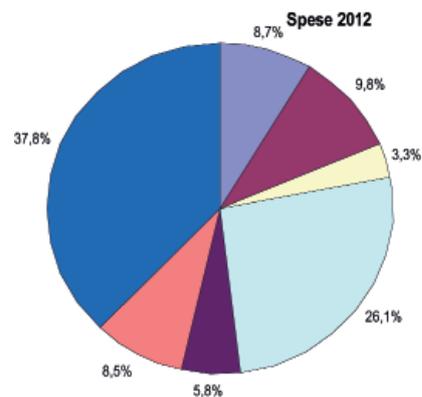
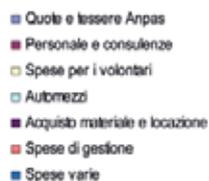
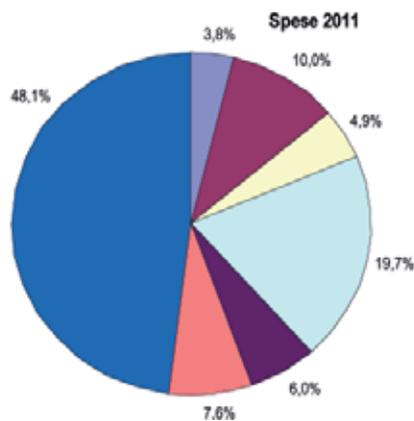
Entrate 2012



3.2 Le spese

Le spese		2011	2012
Quote e tessere Anpas		€ 7.546,77	€ 18.818,71
Personale e consulenze	Personale	€ 15.208,85	€ 16.616,44
	Consulenze	€ 4.798,93	€ 4.678,64
	Totale personale e cons.	€ 20.007,78	€ 21.295,08
Spese per i volontari	Buoni pasto	€ 2.979,10	€ 3.010,08
	Assicurazione volontari	€ 3.220,00	€ 1.610,00
	Acquisto nuove divise	€ 2.210,81	€ 1.611,00
	Spese varie volontari	€ 1.378,24	€ 951,99
	Totale volontari	€ 9.788,15	€ 7.183,07
Automezzi	Manutenzione e riparazioni	€ 13.500,47	€ 10.262,76
	Carburante	€ 19.066,95	€ 21.889,30
	Assicurazione automezzi	€ 3.743,05	€ 21.212,20
	Cellulari automezzi	€ 380,17	€ 694,19
	Ossigeno ambulanze	€ 693,50	€ 529,50
	Spese varie automezzi	€ 2.019,93	€ 1.981,28
	Totale automezzi	€ 39.404,07	€ 56.569,23
Acquisto materiale e locazione	Acquisti	€ 4.836,84	€ 5.505,72
	Locazioni e noleggi	€ 7.143,42	€ 6.973,86
	Totale acquisti e locazioni	€ 11.980,26	€ 12.479,58
Spese di gestione	Sede (utenze, assicurazione)	€ 4.936,70	€ 5.873,83
	Spese feste sociali	€ 3.191,42	€ 3.502,78
	Spese lotteria	€ 0,00	€ 1.701,81
	Prestazioni da terzi	€ 1.500,00	€ 290,00
	Pubblicità	€ 1.399,33	€ 3.120,00
	Altre spese gestione	€ 4.124,82	€ 4.009,08

	Totale spese di gestione	€ 15.152,27	€ 18.497,50
Spese varie	Canoni assistenza		
	Ammortamenti	€ 27.887,47	€ 31.354,87
	Costi indeducibili	€ 61.258,68	€ 43.096,59
	Manutenzioni varie	€ 1.580,72	€ 1.593,61
	Oneri finanziari	€ 560,53	€ 591,61
	Spese beneficenza	€ 500,00	€ 500,00
	Contributi a privati	€ 2.855,00	€ 2.225,00
	Contributi a enti		
	Altre spese varie	€ 1.712,40	€ 2.442,94
	Totale spese varie	€ 96.354,80	€ 81.804,62
Totale		€ 200.234,10	€ 216.647,79





CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

Questo Bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cescvot “Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato 2011”. Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in “Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica” (“I Quaderni”, n. 34).

con il contributo di



a cura di

*Angela Baroni, Francesca Colombini, Silvia Giacchini,
Giacomo Morandini, Silvia Petrangeli e Andrea Rondini*

progetto grafico Andrea D'Amore

Stampa: Litomodulistica Il Torchio - Siena

finito di stampare - dicembre 2013



www.pa-taverne.it

